

PIANO DI MIGLIORAMENTO

ISTITUTO COMPRESIVO _____

RESPONSABILE DEL PIANO D.S.: _____

SEZIONE ZERO

SCENARIO DI RIFERIMENTO

DATI GENERALI SCUOLA

GRADO D'ISTRUZIONE	N. PLESSI	SEZIONI/CLASSI	ALUNNI	STRANIERI	ALUNNI CON BES	ATA	DOCENTI
INFANZIA	7	14	280	19	4	9	23
PRIMARIA	5	35	642	45	22	6	65
SECONDARIA I GR.	3	13	242	18	13	3	32
ORG. POTENZIATO primaria							3
ORG. POTENZIATO secondaria I gr.							1
TOTALE	8	48	884	63	35	9	124

CONTESTO E RISORSE (Dal RAV)

Popolazione scolastica, Territorio e capitale sociale, Risorse economiche e materiali, Risorse professionali.

Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento

<p>Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita (Reti sul territorio, caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente in cui la scuola è inserita, modelli educativi di riferimento, offerte per la gestione del tempo libero, Reti sul territorio)</p>	<p>L'ambito territoriale nel quale opera il _____ Istituto Comprensivo abbraccia una parte dell'ampio territorio del Comune di _____, la cui posizione geografica si colloca nel versante orientale dell'Etna, presso la costa ionica, a circa 100 m. s.l.m.</p> <p>Il Comune di Giarre ha una popolazione di circa 30.000 abitanti, è posto a metà strada tra Catania e Taormina e forma un importante polo urbano con la vicina Riposto.</p> <p>Il settore trainante dell'economia della città è il commercio. Giarre infatti è da considerarsi il principale emporio commerciale nel territorio settentrionale della Provincia di Catania. Le attività commerciali sono concentrate nel centro storico fra via Callipoli, corso Italia, viale Libertà ed in prossimità del casello autostradale.</p> <p>Altri settori importanti sono l'agricoltura nel primario, l'alimentare, l'artigianato e l'edilizia nel secondario. L'economia agricola fa perno sulla produzione di patate, limoni e agrumi in genere, cereali e vino. A Giarre, nella zona nord della città, si trova uno dei grandi mercati ortofrutticoli all'ingrosso della riviera ionica.</p> <p>L'industria giarrese, prevalentemente alimentare, è specializzata nella produzione di pasta, dolci e nella trasformazione dei prodotti agricoli. Molto fiorente è anche l'attività florovivaistica.</p> <p>È particolarmente sviluppata e rinomata la produzione artigianale di oggetti in ferro battuto, di giare in terracotta, di manufatti in pietra lavica adeguatamente ceramizzati e decorati e di oggetti in legno lavorato. Lavori pregevoli si trovano anche nel settore dell'oreficeria. Dagli anni ottanta il settore terziario e dei servizi si è potenziato, con le sedi di diversi uffici periferici dello Stato, che allo stato attuale però è in via di smobilizzazione. In questi ultimi anni vi è stato un incremento delle attività ricettive, con l'apertura di numerosi bed & breakfast e di aziende agrituristiche.</p> <p>Nei vari settori pubblici e privati, sia nel Comune di Giarre, sia nell'hinterland, si registra una crescente tendenza a organizzare lo svolgimento dell'attività lavorativa su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì (Uffici comunali, Banche, A.S.L., ecc.). Giarre è sede di numerosi istituti scolastici superiori e fornisce un'offerta formativa completa unitamente alle scuole della vicina Riposto.</p> <p>Nel comune di Giarre, oltre ad alcune scuole dell'infanzia private, vi sono altri due Istituti comprensivi e quasi tutte le tipologie di istituti secondari di secondo grado. Nei vari plessi dell'Istituto non esistono palestre idonee e attrezzate ad eccezione di quella presente nel plesso centrale di _____. Molto positiva è ritenuta la collaborazione con le Associazioni del territorio che utilizzano le strutture della scuola. Fondamentale è il coinvolgimento delle famiglie per la realizzazione dei vari progetti formativi della scuola. In materia di edilizia scolastica e di sicurezza nei luoghi di lavoro si segnala che la relativa documentazione dei vari plessi è stata rilasciata solo parzialmente e che la sicurezza degli edifici e l'eliminazione delle barriere architettoniche è adeguata solo parzialmente. Comunque in genere le strutture degli edifici presenti nell'Istituto sono in buone condizioni. Sono presenti in tutte le classi di scuola primaria e secondaria di I grado le LIM. Le sedi sono facilmente raggiungibili. L'Istituto può contare al momento solo sulle scarse risorse economiche derivanti dai finanziamenti ministeriali, regionali e di modesti contributi delle famiglie.</p>
<p>L'organizzazione scolastica (Composizione popolazione scolastica alunni, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie, obiettivi del PTOF, modalità di condivisione metodologia didattica tra insegnanti, attenzione alle dinamiche tra pari, gestione della scuola, sistemi di comunicazione)</p>	<p>L'attività scolastica si svolge su cinque giorni settimanali dal lunedì al venerdì senza rientri. I rientri sono previsti per la realizzazione di progetti extracurricolari e di miglioramento dell'offerta formativa. Lo status socio-economico delle famiglie non è omogeneo, poiché gli alunni presenti nella scuola provengono da tutte le classi sociali. In particolare si rileva un background familiare medio basso ad eccezione di alcune realtà del plesso centrale dove il livello socio-culturale è medio-alto. La percentuale degli studenti con famiglie economicamente svantaggiate è sensibilmente superiore alla media della Sicilia dell'Italia. La presenza di un discreto numero di alunni di cittadinanza non italiana e provenienti da un contesto socio-economico e culturale svantaggiato non incide sui servizi e sull'organizzazione dell'Istituto. Per andare incontro alle esigenze economiche delle famiglie, la scuola propone: servizio gratuito di pre-scuola e post-scuola; corsi di recupero e potenziamento senza oneri per le famiglie; attività sportive senza oneri per le famiglie. Da segnalare come un aspetto critico è la mancanza di risorse economiche sufficienti ad estendere i servizi alle famiglie e agli studenti in tutti i plessi. L'Istituto garantisce una certa stabilità nell'organizzazione educativo-didattica ed una buona qualità d'insegnamento in tutte le discipline. Un gran numero di docenti di scuola primaria è in possesso di certificazioni linguistiche per l'insegnamento della L2 nella scuola primaria. La scuola si avvale anche della presenza di docenti specialisti di musica con laurea in pianoforte, nonché formati secondo le direttive del D.M. 8/2011. L'esperienza pluriennale del Dirigente scolastico nel ruolo di appartenenza e di titolarità in sede con incarico effettivo fa sì che l'Istituto funzioni in termini di efficacia, efficienza ed economicità. I rapporti di collaborazione scuola famiglia sono ottimi e spesso i genitori vengono coinvolti attivamente nella realizzazione di progetti formativi che coinvolgono i loro figli. Particolarmente coinvolgenti risultano i progetti teatro, flauto, orto didattico e ceramica. Gli obiettivi della scuola sono chiaramente esplicitati nel PTOF e derivano da una attenta lettura e applicazione di quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali, dalla legge 107/2015 e da una specifica analisi dei bisogni rilevati nel proprio territorio. Il 98% dei docenti sono a tempo indeterminato e ciò consente una certa stabilità e continuità nella realizzazione dei progetti formativi. La fascia d'età a cui i docenti appartengono in genere è quella medio alta, per cui, nonostante tra tutti i docenti esiste una grande collaborazione e condivisione nella scelta delle metodologie didattiche da seguire in diversi casi si rileva la necessità di avviare specifiche attività formative in modo da mettere tutti nelle condizioni di acquisire le conoscenze e le competenze necessarie per un efficiente ed efficace svolgimento della propria attività professionale, anche alla luce delle opportunità offerte dai nuovi sistemi di comunicazione e dalle nuove tecnologie digitali.</p>
<p>Il lavoro in aula (Attenzione alle relazioni docenti-alunni, gli ambienti di apprendimento, progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti, utilizzo nuove tecnologie per la didattica)</p>	<p>I docenti effettuano una progettazione curricolare per classi parallele e/o verticali, per ambiti disciplinari e per dipartimenti. L'attività d'insegnamento viene svolta prevalentemente all'interno delle aule utilizzando le varie strategie che di volta in volta si ritengono necessarie, lezioni frontali, didattica della ricerca, problem solving, interventi individualizzati, learning by doing, gruppi di livello, peer tutoring, brain-storming, role playing, sezioni/classi aperte, utilizzo di libri e biblioteca d'istituto e/o di classe. L'ambiente di apprendimento viene valorizzato anche dal frequente utilizzo di strumenti multimediali (LIM, di cui tutte le classi sono dotate, attività laboratoriali di informatica, artistico, musicale ed espressiva, nonché dalla realizzazione di appositi corsi di recupero e/o potenziamento. Tuttavia le suddette strategie spesso non si realizzano in tutti i plessi per i seguenti motivi: Mancanza di specifiche competenze di alcuni docenti, insufficienza di mezzi e laboratori soprattutto nei plessi più periferici. Particolarmente curate sono le relazioni tra docenti e alunni e tra docenti e famiglie. Il sistema di valutazione degli apprendimenti, anche se sicuramente è da migliorare attraverso il ricorso a forme di "valutazione autentica" con apposite "rubriche di valutazione", risulta efficace. L'accertamento del raggiungimento degli obiettivi, delle conoscenze e delle competenze acquisite dagli alunni avviene, a breve, medio e lungo termine, attraverso osservazioni sistematiche e verifiche quadrimestrali, interrogazioni orali, somministrazione di questionari e di prove strutturate, compiti in classe, appositi software.</p>

IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO (Dal RAV): ESITI e PROCESSI

Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento	Punti di forza della scuola/risorse	Punti di debolezza: Criticità individuate/piste di miglioramento
<p>ESITI: Risultati della valutazione esterna (Prove INVALSI valutazione di equipe)</p>	<p>Il 100% degli alunni della primaria è ammesso alla classe successiva (97% nelle altre realtà); il 95% circa di alunni della media è ammesso alla classe successiva (90% circa nelle altre realtà). Non si rilevano abbandoni e trasferiti degni di rilievo in ingresso o in uscita in corso d'anno. Nelle classi seconde i risultati in italiano e matematica complessivamente sono superiori alla media. Nelle classi seconde il livello di apprendimento degli alunni in italiano e matematica è più alto rispetto alla media (quasi 60% da 3 in su, ma c'è un 34% a livello 1 e 2 - Sicilia 46% ed Italia 38%-), Nelle III medie il livello di apprendimento degli alunni è superiore (60% da 3 in su, ma c'è un 36% in 1 e 2 livello - Sicilia 55% ed Italia 39%)</p>	<p>La varianza tra le classi è eccessiva nelle seconde e nelle quinte sia in italiano che in matematica (28% ma soprattutto nelle seconde e specie in matematica. Mentre la varianza dentro le classi è nella norma. Una gravissima criticità si rileva sia nelle prove d'italiano che in quelle di matematica nella classe II B del plesso _____Sospetto cheating nella classe II A del plesso _____. Nelle classi V il livello di apprendimento in italiano e matematica è più basso rispetto alla media (oltre il 60% 1 e 2). Equivalenti alle altre prove della Sicilia o leggermente inferiori alla media sono i risultati nelle prove di italiano (51 contro 54) e matematica (55 contro 56) nelle classi V dell'istituto. Leggera insufficienza in Italiano ed equivalenza in matematica V A plesso _____ Equivalente in italiano e matematica V C plesso _____. Molto scarsa in italiano (37 contro 53) e matematica (41 contro 56) V plesso _____. Nella scuola media i risultati sono superiori alla media in italiano con sospetto cheating generalizzato soprattutto in 3C . I risultati sono superiori o equivalenti alla media in matematica con sospetto cheating in 3 C. Nella scuola media gli studenti diplomati con 6 e 7 sono di più di quelli con 8 e 9. Nelle classi quinte il livello di apprendimento degli alunni in italiano e matematica è più basso rispetto alla media 38% da 3 in su e 62% tra 1 e 2 - Sicilia 57% e Italia 41%. Le disparità a livello di risultati tra gli alunni sono concentrate nei plessi periferici frequentati da studenti provenienti da ceti sociali bassi e con situazioni familiari problematiche, nonché da studenti stranieri. Il verificarsi di eventuali comportamenti opportunistici (cheating) durante lo svolgimento delle prove non è completamente rilevabile da parte della scuola. Necessità di migliorare conoscenze e competenze in lingua italiana e matematica.</p>

<p>PROCESSI A) pratiche educative e didattiche: Risultati dei processi di autovalutazione su:</p> <p>Curricolo, progettazione e valutazione;</p> <p>Ambiente di apprendimento;</p> <p>3) Inclusione e differenziazione;</p> <p>4) Continuità e orientamento.</p>	<p>1) Si evidenzia un alto grado di presenza di aspetti positivi relativi all'elaborazione del curricolo e della progettazione didattica sia nella primaria che nella secondaria. E' stato elaborato il curricolo per tutte le discipline (Italiano, matematica, scienze, storia, ecc.), compreso quello per lo sviluppo delle competenze trasversali (ed. alla cittadinanza, competenze sociali e civiche, ed. stradale, alla salute, ecc.) e delle competenze in uscita sia nella primaria che nella secondaria. Sono state proposte attività opzionali elettive per l'arricchimento dell'O.F. (Progetto teatro, ceramica, flauto, coro, orto didattico, ecc.). Gli obiettivi sono individuati in base alle abilità e competenze. Si effettuano prove strutturate in entrata, intermedie e finali per classi parallele in tre o più discipline sia nella primaria che nella secondaria, in particolare per le discipline linguistiche e matematico-scientifiche. La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p> <p>2) La modalità di orario adottate sia per la primaria che per la secondaria sono quelle standard e sono in linea con quelle degli altri. L'ampliamento dell'offerta formativa si effettua in orario extracurricolare sia nella primaria che nella secondaria ed è in linea con quello degli altri (80%). Da prevedere anche quello in orario curricolare nelle ore di lezione che è molto diffuso a livello nazionale (60%). Gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento sono effettuati sia nella primaria, sia nella secondaria, in orario curricolare ed extracurricolare. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative, ma deve ulteriormente estendere le seguenti modalità operative: classi aperte, gruppi di livello, peer tutoring, Learning by doing, utilizzo di strumenti multimediali, problem solving, utilizzo di software di autovalutazione, brain-storming, role playing, promuovendo la collaborazione dei docenti in tal senso. Non si sono verificati episodi problematici di comportamento e/o bullismo, per cui non sono state attivate azioni per contrastarle. Tranne un caso nella scuola secondaria di I grado che è stato risolto a seguito di una serie di azioni opportunamente calibrate che hanno dato esito positivo. Occorre comunque far avviare al personale docente una seria riflessione e formazione su episodi di bullismo o altri aspetti connessi con il comportamento degli alunni della scuola secondaria. La scuola realizza attività per favorire l'inclusione nel gruppo dei pari. Gli insegnanti utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. I piani personalizzati sono sistematicamente aggiornati. Nella scuola primaria si realizzano moduli per il recupero delle competenze per gruppi di livello all'interno delle classi. Sia nella scuola primaria che secondaria si effettuano attività di potenziamento per: gruppi di livello all'interno delle classi, per classi aperte. La scuola realizza attività per l'accoglienza degli alunni stranieri anche con progetti extracurricolari di madrelingua (es. Progetto rumeni). Qualche divergenza a volte si verifica con i componenti ASL. Si effettuano incontri tra insegnanti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria per scambio di informazioni utili per la formazione delle classi, nonché visite dei bambini dell'infanzia alla scuola primaria con realizzazione di progetti in comune. Si effettuano attività di orientamento con gli alunni della secondaria.</p>	<p>Occorre raccordare meglio le progettazioni curricolari e le modalità di verifica. Non è frequente l'utilizzo di prove di valutazione autentiche con rubriche di valutazione. Necessità di prevedere forme di ampliamento e arricchimento dell'offerta anche in orario curricolare con eventuale estensione del tempo scuola. Migliorare laboratori, biblioteche di classe, acquistare materiale per attività scientifiche, materiale per attività espressive, acquistare computer, tablet, lim, migliorare la rete LAN e wireless. Individuare e/o rafforzare le figure di coordinamento. Promuovere e rafforzare varie forme di utilizzo di modalità didattiche innovative (classi aperte, gruppi di livello, peer tutoring, learning by doing, utilizzo di strumenti multimediali, implementazione dell'utilizzo delle tecnologie digitali - LIM, tablet, comunicazione digitale, e-learning, FAD, registro elettronico, problem solving, utilizzo di software di autovalutazione, brain-storming, role playing). Non si realizzano moduli con i BES per gruppi di livello per classi aperte. Non ci sono corsi pomeridiani per il recupero degli alunni BES e DSA. Nella scuola secondaria ci sono corsi di recupero pomeridiani e giornate dedicate al recupero (come altrove 50%) ma non ci sono moduli di recupero delle competenze per gruppi di livello all'interno delle classi (mentre queste attività altrove arrivano al 90%). I rapporti con i servizi sociali sono buoni ma vanno migliorati. Da migliorare pure i servizi dell'Ente locale. Mancano incontri tra docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria per definire le competenze in uscita ed in entrata (altri 80%). Manca la trasmissione di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli alunni dell'infanzia, della primaria e della secondaria (altri 50%). Ci sono solo i documenti ufficiali (schede, certificato competenze primaria e media). Da rafforzare la collaborazione con soggetti esterni per l'attività di orientamento. Manca monitoraggio studenti dopo l'uscita dalla scuola.</p>
<p>PROCESSI B) pratiche gestionali e organizzative: Risultati dei processi di autovalutazione su:</p> <p>1) Orientamento strategico e organizzazione della scuola;</p> <p>2) Sviluppo e realizzazione delle risorse umane;</p> <p>3) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.</p>	<p>La missione dell'Istituto e le priorità sono chiaramente definite nel PTOF e sono condivise all'interno della comunità. Sono rese note anche all'esterno presso le famiglie e il territorio. Brochure, Sito internet scuola, incontri. La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi mediante il PTOF, il Programma annuale, il Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, le programmazioni annuali, mensili e settimanali, gli organi collegiali (collegio docenti consigli di intersezione, di interclasse e di classe). Il monitoraggio dello stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi avviene mediante verifiche, iniziali, intermedie e finali, mediante la predisposizione di relazioni finali e di questionari periodici. 2) Le attività per l'ampliamento dell'Offerta formativa vengono scelte dal collegio docenti e dai consigli di intersezione, di interclasse e di classe. L'articolazione oraria è decisa dal Dirigente e dallo staff. Le modalità di utilizzo delle risorse umane, la distribuzione e l'utilizzo delle risorse finanziarie del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa sono in linea con quanto avviene nelle altre realtà scolastiche. I contenuti del curricolo vengono progettati da gruppi di lavoro, dipartimenti, commissioni, consigli di intersezione, di interclasse, di classe. L'impostazione della valutazione degli studenti è in linea con quella degli altri istituti ed è fatta dal collegio docenti, gruppi di lavoro, dipartimenti, commissioni. I criteri per la formazione delle classi vengono definiti dal collegio docenti, consiglio d'istituto, come gli altri (oltre il 70%), ma sono da migliorare. Il coordinamento dei metodi didattici viene effettuato in sede di consigli di intersezione, interclasse, classe e gruppi di lavoro. La scelta degli argomenti per l'aggiornamento viene effettuata dal collegio dei docenti, gruppo di lavoro e dal Dirigente ed è in linea con quanto avviene in altre scuole.</p>	<p>Potenziare l'utilizzo del registro elettronico e fare maggior ricorso all'utilizzo delle tecnologie digitali nei rapporti di comunicazione e di interazione con il territorio e con le famiglie. Occorre una maggiore pubblicizzazione e rendicontazione sociale di ciò che si fa nei confronti di tutti gli stakeholders. Realizzare progetti finalizzati all'incremento di risorse finanziarie per un ulteriore miglioramento dell'offerta formativa (FESR, Progetti in rete con altre scuole, Accordi con Enti e Associazioni varie). Necessità di coinvolgere maggiormente il collegio dei docenti e i consigli di classe e di interclasse sulle modalità di lavoro degli studenti. Migliorare i criteri e le modalità di formazione delle classi per superare le criticità relative alla varianza tra le classi. Necessità di promuovere corsi di formazione, sulla sicurezza, sull'utilizzo delle tecnologie digitali sulla progettazione del curricolo verticale per competenze, sugli aspetti metodologico-operativi connessi con l'esercizio della professione docente e ATA e sui sistemi di valutazione autentica con rubriche di valutazione. Necessità di una migliore utilizzazione e valorizzazione delle risorse professionali in funzione dei curricoli, delle competenze possedute e delle realtà delle sezioni, delle classi e degli alunni con BES. Necessità di incrementare la realizzazione di progetti e attività coinvolgenti scuola, famiglie e territorio. Mantenere alto il livello di coinvolgimento e di promozione e adesione a progetti di rete.</p>

<p>LINEA STRATEGICA DEL PIANO (Indicare il percorso di miglioramento, le aree prioritarie da migliorare e su cui agire es. ESITI (Successo scolastico, competenze di base, equità degli esiti, ecc.); PROCESSI (Integrazione e inclusione, sviluppo professionale delle risorse, Continuità e orientamento, Progettazione della didattica e valutazione degli alunni, ecc.), le iniziative da intraprendere. La riflessione sui punti di forza e di debolezza fornisce l'idea guida e rappresenta il filo conduttore del piano).</p>	<p>Il Nucleo di Valutazione Interno, tenuto conto di quanto previsto dal PTOF per il triennio 2016/2019 e sulla base di una attenta analisi del RAV 2014/2015 ha evidenziato alcune criticità afferenti a specifiche aree prioritarie per le quali occorre prevedere graduali ed incisivi percorsi di miglioramento: In particolare il NIV, ritiene che il Piano di miglioramento dell'istituto deve fondarsi su un percorso che tenga conto delle seguenti necessità: 1) Diminuire la varianza tra le classi; 2) Sviluppare e potenziare le competenze linguistiche di italiano e matematica per tutti quegli alunni che nelle prove invalsi e/o attraverso altre forme di rilevazione presentano gravi carenze, innalzando il livello di apprendimento generale; 3) Valorizzare e potenziare le competenze di lingua inglese, anche con metodologia CLIL (Content language integrated learning) per quegli alunni che presentano particolari attitudini e interesse; 4) Prevedere particolari forme di recupero e sostegno didattico anche con aumento del tempo scuola per quegli alunni provenienti da ceti sociali più bassi frequentanti plessi periferici o con particolari criticità; 5) Migliorare le conoscenze e le competenze in uscita di quegli alunni che nelle classi terminali della scuola secondaria di primo grado presentano particolari carenze generalizzate; 6) Costruire e realizzare un curriculum verticale che agevoli la realizzazione di un sistema più efficace di valutazione (valutazione autentica, rubriche di valutazione, ecc.) delle conoscenze e delle competenze degli alunni, anche al fine di prevenire i frequenti casi di cheating; 7) Potenziare le conoscenze e le competenze delle risorse professionali operanti all'interno della scuola sulle tecnologie digitali al fine di promuoverne un uso sempre più frequente ed adeguato nei processi di insegnamento-apprendimento e di relazioni con l'esterno; 8) Incrementare l'utilizzo delle tecnologie digitali per favorire i processi di integrazione ed inclusione degli alunni con BES; 9) Promuovere e ampliare la conoscenza di strategie metodologiche per favorire ed incrementare il diritto allo studio e i processi di integrazione e acquisizione di conoscenze e competenze da parte degli alunni con BES (gruppi di livello per classi aperte, ampliamento tempo scuola in orario extracurricolare, attività laboratoriali, ecc.); 10) Promuovere e rafforzare l'utilizzo di modalità didattiche innovative nei processi di insegnamento apprendimento con la generalità degli alunni (utilizzo di LIM, tablet, E-learning, FAD, role playng, brain-storming, peer tutoring; 11) Potenziare le metodologie e le attività laboratoriali che privilegiano le strategie del learning by doing e del problem solving; 12) Potenziare lo sviluppo delle discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano con particolare riferimento all'educazione alimentare, all'educazione fisica e allo sport; 13) Potenziare e sviluppare le competenze artistiche e musicali di tutti quegli alunni che presentano particolari predisposizioni e attitudini; 14) Rafforzare le modalità di raccordo tra i diversi ordini e gradi di scuola attraverso la predisposizione e trasmissione di fascicoli personali degli alunni, soprattutto negli anni ponte, per favorire la continuità didattico-educativa e rendere più efficace il processo di orientamento nella scelta della scuola secondaria di secondo grado; 15) Incrementare e migliorare le modalità di raccordo tra scuola, famiglie e territorio, attraverso appositi accordi di rete, un maggior coinvolgimento nella progettazione e realizzazione delle attività della scuola ed una capillare rendicontazione sociale sull'esito di quanto previsto dal PTOF e dal PDM, anche facendo ricorso all'uso delle tecnologie multimediali, (sito della scuola, registro elettronico, posta elettronica, ecc.); 16) Promuovere attività e percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e del personale; 17) incrementare le entrate finanziarie attraverso la realizzazione di progetti comunitari e/o promossi da altri Enti istituzionali o privati; 18) Definire meglio i compiti e le responsabilità tra gli organi collegiali, il personale docente e ATA nelle fasi di ideazione, progettazione, realizzazione verifica delle attività progettuali promosse dalla scuola.</p>
---	---

SEZIONE 1

SCelta Obiettivi Strategici di Processo

(Verificare la congruenza tra

obiettivi di processo e priorità/traguardi - sez. 5 del RAV)

Tab.1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

(Elencare gli obiettivi di processo come indicati nella sezione 5 del RAV e barrare le colonne 1 e/o 2 per indicare l'attinenza di ciascuno ad una o entrambi le priorità)

Eventualmente, in base ai risultati ottenuti si può valutare se rivedere gli obiettivi dichiarati nel RAV

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	E' CONNESSO ALLE PRIORITA'...	
		1	2
A1. Curricolo, progettazione e valutazione	1. Avviare attività di recupero e di consolidamento per migliorare del 20/25% le competenze di italiano e matematica per quegli alunni dei plessi che anche nelle prove invalsi hanno presentato gravi carenze-CTEE8A _____-CTEE8A _____-CTEE8A _____;	x	x
	2.Promozione di interventi innovativi per il raggiungimento di esiti più uniformi tra le classi parallele della scuola primaria e secondaria dell'istituto, riducendone la varianza e la disparità emersa nei processi di valutazione interni ed esterni;		x
	3.		
	4		
A2.Ambiente di apprendimento	1 Promuovere e rafforzare l'utilizzo di modalità didattiche innovative nei processi di insegnamento apprendimento con gli alunni delle classi V e III media (utilizzo di LIM, tablet, E-learning, FAD, role playing, brain-storming, peer tutoring);		x
	2 Potenziare le metodologie e le attività laboratoriali che privilegiano le strategie del learning by doing e del problem solving;		x
	3		
	4		
A3.Inclusione e differenziazione	1 Realizzare forme di recupero e sostegno didattico anche con aumento del tempo scuola per gli alunni stranieri, per quelli in difficoltà e/o con BES;	x	x
	2 Incrementare l'utilizzo delle tecnologie digitali per favorire i processi di inclusione e di apprendimento degli alunni con BES;		x
	3		
	4		
A4.Continuità e orientamento	1 Realizzare attività di potenziamento per migliorare le conoscenze e le competenze in uscita di quegli alunni che nelle classi terminali della scuola secondaria di primo grado presentano particolari carenze generalizzate;	x	
	2) Rafforzare le modalità di raccordo tra i diversi ordini e gradi di scuola attraverso la predisposizione e trasmissione di fascicoli personali degli alunni, soprattutto negli anni ponte, per favorire la continuità didattico-educativa e rendere più efficace il processo di orientamento nella scelta della scuola secondaria di secondo grado;		
	3 Costruire e realizzare un curriculum verticale che agevoli la realizzazione di un sistema più efficace di valutazione (valutazione autentica, rubriche di valutazione, ecc.) delle conoscenze e delle competenze degli alunni, anche al fine di prevenire i frequenti casi di cheating;		
	4		
A5.Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1 Incrementare il reperimento delle risorse finanziarie attraverso la realizzazione di Progetti promossi dall'U.E. (FESR) e da altri Enti istituzionali e/o privati, al fine di canalizzare le entrate per il perseguimento degli obiettivi prioritari perseguiti dalla scuola.	x	x
	2 Utilizzare prioritariamente tutte le risorse finanziarie, strumentali e umane disponibili per il raggiungimento degli obiettivi e delle azioni previsti dal piano di miglioramento.	x	x
	3 Definire meglio i compiti e le responsabilità tra gli organi collegiali, il personale docente e ATA nelle fasi di ideazione, progettazione, realizzazione e verifica delle attività progettuali promosse dalla scuola.		
	4		

A6.Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1 Realizzare un corso di formazione per potenziare le conoscenze e le competenze delle risorse professionali operanti all'interno della scuola sulle tecnologie digitali al fine di promuoverne un uso sempre più frequente e generalizzato.		x
	2 Attivare borse di studio o altri incentivi per promuovere attività e percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione di merito degli alunni e/o del personale.		
	3		
	4		
A7.Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1 Incrementare e migliorare le modalità di raccordo tra scuola, famiglie e territorio, attraverso appositi accordi di rete, un maggior coinvolgimento nella progettazione e realizzazione delle attività della scuola e una capillare rendicontazione sociale sull'esito di quanto previsto dal PTOF e dal PDM anche facendo ricorso all'uso delle tecnologie multimediali, sito della scuola, registro elettronico, posta elettronica, Portale unico dei dati della scuola.		
	2		
	3		
	4		

Tab.2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

(Al fine di calcolare la rilevanza dell'obiettivo utilizzare la tabella riportando le stime sulla fattibilità e sull'impatto e il prodotto dei due)

Legenda: **Rosso** = azione non svolta, non in linea con gli obiettivi previsti; **Giallo** = azione in corso, in linea con gli obiettivi previsti ma non ancora avviata; **Verde** = azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti.

N.	OBIETTIVI DI PROCESSO ELENCATI	FATTIBILITA' (DA 1 A 5)	IMPATTO (DA 1 A 5)	PRODOTTO: VALORE CHE
A1	1. Avviare attività di recupero e di consolidamento per migliorare del 20/25% le competenze di italiano e matematica per quegli alunni dei plessi che anche nelle prove invalsi hanno presentato gravi carenze-CTEE8A-----CTEE8A-----CTEE8A-----;	5	5	25
A1	2.Promozione di interventi innovativi per il raggiungimento di esiti più uniformi tra le classi parallele della scuola primaria e secondaria dell'istituto, riducendone la varianza e la disparità emersa nei processi di valutazione interni ed esterni;	3	4	12
A2	1. Promuovere e rafforzare l'utilizzo di modalità didattiche innovative nei processi di insegnamento apprendimento con gli alunni delle classi V e III media (utilizzo di LIM, tablet, E-learning, FAD, role playng, brain-storming, peer tutoring);	4	5	20
A3	1. Realizzare forme di recupero e sostegno didattico anche con aumento del tempo scuola per gli alunni stranieri, per quelli in difficoltà e/o con BES;	3	4	12
A3	2. Incrementare l'utilizzo delle tecnologie digitali per favorire i processi di inclusione e di apprendimento degli alunni con BES;	3	5	15
A4	1. Realizzare attività di potenziamento per migliorare le conoscenze e le competenze in uscita di quegli alunni che nelle classi terminali della scuola secondaria di primo grado presentano particolari carenze generalizzate;	3	4	12

A4	2. Rafforzare le modalità di raccordo tra i diversi ordini e gradi di scuola attraverso la predisposizione e trasmissione di fascicoli personali degli alunni, soprattutto negli anni ponte, per favorire la continuità didattico-educativa e rendere più efficace il processo di orientamento nella scelta della scuola secondaria di secondo grado;	3	4	12
A4	3. Costruire e realizzare un curriculum verticale che agevoli la realizzazione di un sistema più efficace di valutazione (valutazione autentica, rubriche di valutazione, ecc.) delle conoscenze e delle competenze degli alunni, anche al fine di prevenire i frequenti casi di cheating;	4	4	16
A5	1. Incrementare il reperimento delle risorse finanziarie attraverso la realizzazione di progetti promossi dall'U.E. (FESR) e da altri Enti istituzionali e/o privati, al fine di canalizzare le entrate per il perseguimento degli obiettivi prioritari perseguiti dalla scuola.	4	4	16
A5	2. Utilizzare prioritariamente tutte le risorse finanziarie, strumentali e umane disponibili per il raggiungimento degli obiettivi e delle azioni previsti dal piano di miglioramento.	3	4	12
A5	3. Definire meglio i compiti e le responsabilità tra gli organi collegiali, il personale docente e ATA nelle fasi di ideazione, progettazione, realizzazione verifica delle attività progettuali promosse dalla scuola.	3	3	9
A6	1. Realizzare un corso di formazione per potenziare le conoscenze e le competenze delle risorse professionali operanti all'interno della scuola sulle tecnologie digitali al fine di promuoverne un uso sempre più frequente e generalizzato.	5	5	25

A6	2. Attivare borse di studio o altri incentivi per promuovere attività e percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione di merito degli alunni e/o del personale.	3	3	9
A7	1. Incrementare e migliorare le modalità di raccordo tra scuola, famiglie e territorio, attraverso appositi accordi di rete, un maggior coinvolgimento nella progettazione e realizzazione delle attività della scuola e una capillare rendicontazione sociale sull'esito di quanto previsto dal PTOF e dal PDM anche facendo ricorso all'uso delle tecnologie multimediali, sito della scuola, registro elettronico, posta elettronica, Portale unico dei dati della scuola.	3	3	9
15				0

Tab.3 - Risultati attesi e monitoraggio

(Nella colonna "indicatori di monitoraggio" esprimere un elemento su cui basare il controllo periodico del processo in atto. accertabile in modo univoco)		L'indicatore dovrebbe essere un valore misurabile o comunque		
Legenda: Rosso = azione non svolta, non in linea con gli obiettivi previsti; Giallo = azione in corso, in linea con gli obiettivi previsti ma non ancora avviata; Verde = azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti.				
N.	OBIETTIVO DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI RILEVAZIONE
1	<p>PROGETTO N. 1.: Avviare attività di recupero e consolidamento per migliorare del 20/25% le competenze di italiano e matematica per quegli alunni dei plessi che anche nelle prove invalsi hanno presentato gravi carenze-CTEEBA- ----CTEEBA- ----CTEEBA----</p>	<p>1) Individuare tutti gli alunni che presentano gravi carenze in lingua italiana e matematica, ivi compresi quelli dei plessi che nell'esito delle prove Invalsi hanno ottenuto risultati sensibilmente inferiori rispetto alla media degli alunni dell'istituto, della Sicilia, del sud e isole e dell'Italia. 2) Realizzare corsi intensivi di recupero e consolidamento di lingua italiana e matematica, in orario curricolare e/o extracurricolare anche con il supporto delle tecnologie digitali per un massimo di 25 alunni per ciascun corso, scelti tra quelli individuati al punto 1; 3) Ridurre il gap negativo di almeno il 20/25% rispetto alla situazione di partenza riallineando il punteggio entro i parametri e risultati medi ottenuti dagli altri alunni dell'istituto e da quelli di alunni di scuole con contesti socio-economici e culturali simili. ----- 4) Il punteggio medio atteso nella somministrazione di prove di verifica di italiano e matematica non deve essere inferiore al 50% e comunque si deve avvicinare quanto più possibile a quello ottenuto dalla media standard ottenuta dagli alunni delle altre classi. ----- 5) Ci si attende comunque una riduzione della varianza negativa delle classi II e V dei plessi più periferici (vedi codici mec. obiettivo di processo) rispetto alle classi del plesso centrale e una diminuzione di almeno 50% del numero di alunni delle classi maggiormente disagiate che nelle prove invalsi si sono collocati a livello 1 e 2. ----- 6) Utilizzare in modo sistematico computer, lim, tablet e variegate modalità e strategie didattiche innovative nei processi di recupero e consolidamento di conoscenze e competenze tenendo conto delle problematiche e capacità dei singoli alunni.</p>	<p>1) Il progetto prevede un sistema strutturato e documentato di monitoraggio in fase iniziale, intermedia e finale da parte di un apposito team del PDM costituito dal Dirigente scolastico, dai collaboratori del D.S., da tre rappresentanti dei docenti direttamente coinvolti nella realizzazione del progetto. ----- 2) Il team deve rilevare con appositi strumenti diagnostici e di valutazione la situazione di partenza degli alunni, l'entità del gap in percentuale rispetto alla media e agli standard delle classi di pertinenza, l'andamento del progetto, i progressi fatti dagli alunni e le situazioni di criticità. Sulla base dell'andamento del progetto e delle criticità rilevate saranno suggerite gli eventuali adattamenti e/o rimodulazioni per pervenire al raggiungimento dell'obiettivo programmato. 3) Almeno con cadenza mensile, od ogni qual volta sarà necessario, si procederà ad una sommaria verifica dell'andamento del progetto per rilevare particolari bisogni o difficoltà e programmare correttivi. Alla fine si accerterà in che misura percentuale è stato colmato il gap negativo della situazione di partenza da parte di ciascun alunno e lo si rapporterà con il risultato inizialmente atteso.</p>	<p>Individuazione da parte dei docenti di classe degli alunni che presentano gravi carenze in lingua e matematica sulla base della diretta esperienza. Somministrazione di prove diagnostiche per rilevare lo stato di fatto e i relativi bisogni. Preparazione di apposite prove, schede e questionari da somministrare in itinere per rilevare l'andamento dei progressi fatti dagli alunni. Predisposizione di apposite relazioni da parte dei docenti che realizzano il progetto. Interrogazioni orali. Predisposizione e somministrazione di schede e rubriche di valutazione autentica. Somministrazione di prove conclusive finali coinvolgenti tutti gli alunni delle classi di appartenenza. Analisi e tabulazione finale dei risultati ottenuti. Socializzazione e Pubblicizzazione dei risultati.</p>

2	<p>PROGETTO N. 2: Realizzare un corso di formazione per potenziare le conoscenze e le competenze delle risorse professionali operanti all'interno della scuola sulle tecnologie digitali al fine di promuoverne un uso sempre più frequente e generalizzato.</p>	<p>1) Partecipazione di non meno dei 2/3 del personale docente della scuola primaria e secondaria di primo grado e del personale ATA ai corsi di alfabetizzazione digitale promossi dalla scuola e/o proposti da Enti/Associazioni o esperti esterni, con accertamento delle competenze acquisite e rilascio della relativa certificazione di frequenza;</p> <p>2) Promuovere nel personale in servizio atteggiamenti positivi e propositivi in relazione all'utilizzo delle TIC;-----</p> <p>3) Accertamento di un reale e produttivo utilizzo delle tecnologie digitali nell'esercizio delle relative funzioni professionali da parte del personale formato.</p>	<p>1) Il progetto prevede un sistema strutturato e documentato di monitoraggio in fase iniziale, intermedia e finale coinvolgente tutto il personale coinvolto nella formazione.-----</p> <p>2) Un apposito team del PDM rileverà comunque con adeguati strumenti diagnostici e di valutazione l'iniziale situazione di partenza di ciascuna unità da formare in termini di conoscenze e competenze già possedute, l'indice di gradimento dell'attività formativa, le difficoltà operative incontrate. Sulla base dell'andamento del progetto e delle criticità rilevate in itinere saranno effettuate i necessari adattamenti e/o rimodulazioni per pervenire al raggiungimento dell'obiettivo programmato. -----</p> <p>3) Nella verifica finale si accerterà in che misura percentuale i corsisti hanno acquisito le conoscenze e le competenze previste rispetto alla situazione di partenza e la messa in atto di quanto appreso. Con una valutazione ex post si rileverà l'incidenza delle nuove conoscenze e competenze nel tempo e l'entità di un nuovo modus operandi dei corsisti nell'esercizio delle loro attività professionale.</p>	<p>Rilevazione con appositi questionari della situazione d'ingresso di ogni corsista in termini di conoscenze e competenze specifiche già possedute. Somministrazione di appositi questionari in itinere finalizzate all'accertamento di nuove conoscenze e competenze sulla tecnologia digitale. Esercitazioni pratiche sull'uso delle tecnologie digitali.</p> <p>Predisposizione di schede di rilevazione sull'indice di gradimento e sulla qualità e utilità dell'attività formativa effettuata. Somministrazione di schede di valutazione ex post a distanza di un anno.</p>
3				
4				
5				
6				

SEZIONE 2

AZIONI PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

Tab.4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
<p>PROGETTO N. 1: Recupero e consolidamento in Lingua italiana (con riferimento a "Ascolto e parlato", "Lettura" "Scrittura" e "Riflessione sulla lingua") e in Matematica (con riferimento a "capacità di calcolo con i numeri sulle quattro operazioni con relative soluzioni di problemi; riconoscere, classificare, rappresentare e operare con figure geometriche nel piano e nello spazio risolvendo situazioni problematiche; saper costruire, leggere ed utilizzare grafici e tabelle, cogliere relazioni tra dati fare previsioni. L'azione è rivolta agli alunni con particolari criticità delle classi II, III, IV e V, della scuola primaria e a quelli di I e II della scuola secondaria di I grado.</p>	<p>Miglioramento della motivazione, dell'autostima e dei risultati scolastici degli alunni con carenze. Stimolazione della fiducia nelle proprie possibilità. Promozione di un atteggiamento positivo nei confronti della scuola. Superamento delle difficoltà iniziali con miglioramento graduale delle capacità di ascolto e comprensione di messaggi orali e scritti, di lettura, di scrittura e di analisi testuale ed extratestuale, di soluzione di problemi matematici. Riduzione del gap rispetto alla media dei compagni di classe. Riduzione della varianza tra le classi. Sperimentazione di nuove modalità didattiche e strategie d'intervento nei processi di recupero di conoscenze e competenze nei processi di insegnamento-apprendimento (utilizzo di lim, tablet, e-learning, gruppo di livello, attività laboratoriale, problem solving, mastery learning, peer to learning)</p>		<p>L'alunno impara a: Ascoltare e comprendere un messaggio; leggere correttamente brevi testi comprendendone il significato; compiere l'analisi logica e grammaticale essenziale di un semplice testo; scrivere in modo ortograficamente e grammaticalmente corretto brevi e semplici testi nel rispetto della consegna assegnata; descrivere persone o ambienti secondo schemi guida; esporre correttamente ciò che legge. Miglioramento del concetto di sé e delle proprie capacità di apprendimento degli alunni che presentano difficoltà di apprendimento in lingua e matematica. Miglioramento dell'offerta formativa della scuola ed innalzamento dell'indice di gradimento dei genitori. Creazione di un sistema strutturale e permanente di recupero e potenziamento delle competenze di lingua italiana e matematica per gli alunni bisognosi all'interno dell'istituto. Riequilibrio dello scarto di varianza tra le classi e nelle classi. Consolidamento di nuove modalità didattiche e strategie d'intervento nei processi di recupero di conoscenze e competenze nei processi di insegnamento-apprendimento (utilizzo di lim, tablet, e-learning, gruppo di livello, attività laboratoriale, problem solving, mastery learning, peer to learning).</p>	<p>Rischio di aggravamento della percezione delle diversità. Rischio demotivazione e dispersione scolastica in caso di insuccesso.</p>

<p>PROGETTO N. 2: Fare acquisire al personale docente e ATA in servizio le conoscenze e le competenze necessarie sulle tecnologie digitali al fine di poter svolgere con efficienza ed efficacia l'esercizio dell'attività d'insegnamento e proprio ruolo professionale.</p>	<p>Adeguamento dell'assetto organizzativo e funzionale dell'Istituto all'evoluzione e sviluppo delle tecnologie digitali; Offerta di un progetto formativo di qualità, al passo con i tempi e con l'evoluzione tecnologica; Avvio di laboratori per l'alfabetizzazione al coding per tutti gli alunni.</p>		<p>L'istituto sarà dotato di personale adeguatamente formato, competente e capace di adempiere con professionalità ai propri doveri. Nello specifico, il personale docente e ATA in servizio, entro i limiti del proprio ruolo e delle competenze richieste, acquisirà una solida alfabetizzazione di base sulle tipologie, funzioni e modalità di funzionamento delle tecnologie digitali attuali; saprà insegnare ad utilizzare con dimestichezza e spirito critico le moderne tecnologie della società dell'informazione; Conosce e sa utilizzare il pacchetto Office (Word, Excel, Access, Power Point), Acrobat ed i più comuni ed importanti software didattici. Sa utilizzare la posta elettronica tradizionale e certificata, sa inviare, scaricare e salvare e-mail e documenti, sa navigare e fare ricerche su internet. Sa utilizzare il registro elettronico, sa usare le tecnologie digitali per la formazione a distanza (FAD), esercita la sua attività professionale con gli alunni utilizzando e facendo utilizzare ai medesimi alunni le tecnologie e i software didattici necessari (Computer, LIM, tablet, Ipad, Iphone, ecc.). Sa installare software, produrre, stampare e fare backup di documenti. Sa progettare lezioni e attività educativo-didattiche con l'utilizzo di software. Sa comunicare con le famiglie e con le istituzioni interne ed esterne con l'utilizzo delle tecnologie digitali. Consolida l'utilizzo del laboratorio di coding con tutti gli alunni.</p>	
Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo				
Tab.5 - Caratteri innovativi				
Caratteri innovativi dell'obiettivo		Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B		
<p>Creare un modello organizzativo ben strutturato e permanente di recupero e consolidamento degli apprendimenti per gli alunni con difficoltà in lingua italiana e matematica facendo leva sulle attuali tecnologie digitali e su strategie metodologico-operative innovative.</p>		<p>SI: Lett. a) e b) Appendice A) e punti 1,2,3 e 4 Appendice B)</p>		
<p>La scuola viene dotata di strumenti, tecnologie e risorse professionali in grado di garantire la massima efficienza e produttività e viene messa in condizione di affrontare qualsiasi ulteriore cambiamento e innovazione agevolmente, nonchè di rimanere aperta a qualsiasi cambiamento. Utilizzo di software e tecnologie che agevolano i processi di insegnamento-apprendimento soprattutto con gli alunni in difficoltà e con BSE.</p>		<p>SI: Lett. f) e h) Appendice A) e punti 1,2,3 Appendice B)</p>		

SEZIONE 3

PIANIFICAZIONE AZIONI DI CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO INDIVIDUATO - PLAN

Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Tab.6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	PROGETTO n. 1 - Recupero Italiano e Matematica: N. 2 docenti di scuola primaria (organico di potenziamento) per l'insegnamento in corsi di recupero di lingua italiana e matematica con gli alunni di scuola primaria per 50 ore per corso e per un totale di 300 ore a costo zero. N. 1 docente di Lettere (organico di potenziamento) per il recupero di lingua italiana con gli alunni della scuola media per 50 ore per corso e per un totale di 100 ore a costo zero. N. 2 docenti di matematica per l'insegnamento in corsi di recupero di matematica con gli alunni di scuola media per 50 ore per corso e per un totale di 100 ore retribuite.	PROGETTO n. 1: N. 100 ore per 2 corsi di recupero di matematica.	PROGETTO n. 1: 100 ore x € 35,00 = € 3.500,00.	PROGETTO n. 1: Fondo d'istituto
Personale ATA	PROGETTO n. 1 Recupero Italiano e Matematica: N. 4 Unità di personale ATA per 50, ore eccedenti per ciascuna unità per un totale di 200 ore.	PROGETTO n. 1: N. 200 ore aggiuntive presunte.	PROGETTO n. 1: 200 ore x € 12,50 = € 2.500,00.	PROGETTO n. 1: Fondo d'istituto
Altre figure	PROGETTO n.1: N. 5 Unità di Staff PDM	PROGETTO N. 1; 50 ore aggiuntive presunte	PROGETTO N. 1: 50 ore x 17,50 = € 875,00	PROGETTO n. 1: Fondo d'istituto
Docenti	PROGETTO n. 2 - Formazione sulle tecnologie digitali: N. 1 docente di scuola primaria animatore digitale per 50 ore retribuite. N. 4 docenti con funzione di tutor di gruppo per n. 20 ore ciascuno.	PROGETTO n. 2: - N. 1 Animatore digitale x 50 ore. - N. 4 tutor x 80 ore.	PROGETTO n. 2: - 50 ore x € 35,00 = € 1.750,00. - 80 ore x 17,50 = € 1,400,00	PROGETTO n. 2: - Fondo d'istituto
Personale ATA	PROGETTO n. 2 Formazione sulle tecnologie digitali: N. 1 Unità di coll. scol. per 50, ore eccedenti.	PROGETTO n. 2: 50 ore aggiuntive presunte.	PROGETTO n. 2: 50 ore x € 12,50 = € 625,00.	PROGETTO n. 2: Fondo d'istituto
Altre figure	PROGETTO n.2: N. 1 Esperto informatico	PROGETTO N. 2; 50 ore aggiuntive presunte	PROGETTO N. 2: 50 ore x € 50,00 = € 2,500,00	PROGETTO n. 2: P.A. Aggiornamento + fondi MIUR piano digitale.

Tab.7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori: 1 Esperto esterno 50 ore	2.500,00	Programma Annuale: Aggiornamento + fondi MIUR piano digitale.
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro: Materiale di facile consumo	€ 500,00	Programma Annuale: Funzionamento amministrativo e didattico.

Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Tab.9 - Monitoraggio delle azioni Il monitoraggio e i risultati - Check-

I progetti prevedono un sistema di monitoraggio strutturato con modalità di controllo ed eventuali adattamenti delle strategie in funzione degli esiti delle verifiche delle attività nella fase iniziale, intermedia e finale. II
 confronto fra la situazione di partenza, i risultati ottenuti ed i risultati attesi, permetterà di rilevare l'andamento dei due progetti ed eventualmente di rimodularli in funzione delle criticità emerse. II
 Il monitoraggio prevede le seguenti azioni:

- a) nella fase iniziale accerterà le conoscenze e le competenze possedute da ciascun corsista in relazione al corso che dovrà frequentare;
- b) nella fase intermedia accerterà in che modo ed in che misura i corsisti progrediscono rispetto alla situazione di partenza di ciascuno, la coerenza, lo stato di avanzamento dei progetti e le eventuali situazioni di debolezza che necessitano di essere superate e/o consolidate con opportuni adattamenti;
- c) nella fase finale si raccoglieranno tutti i dati necessari per accertare e certificare i risultati ottenuti dai corsisti in relazione alle mete prefissate, alle specifiche conoscenze e competenze acquisite in Italiano, in matematica o nelle tecnologie digitali, il valore aggiunto in termini di sapere e saper fare, nonché lo scarto percentuale di miglioramento individuale e l'indice di gradimento e di soddisfazione sull'andamento dei corsi.

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
PROGETTO 1: Monitoraggio iniziale: I settimana di novembre	1) Rilevazione voti in italiano e matematica nella pregressa esperienza formativa; 2) Somministrazione schede strutturate e questionario per rilevare e quantificare l'entità dei bisogni formativi in relazione a: Capacità di ascolto, di espressione orale, di lettura, di comprensione, di analisi, di sintesi, produzione di testi scritti in modo ortograficamente e sintatticamente corretti, abilità di calcolo scritto e mentale, utilizzazione e rappresentazione di grafici e tabelle, leggere, interpretare e risolvere problemi, utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane, conoscere e utilizzare il S.M.D., conoscere, rappresentare figure geometriche e calcolare area, perimetro, volume.	Interrogazioni, esercitazioni scritte, somministrazione schede strutturate, utilizzo lim, software e computer, prove in laboratorio.	Frequenza inferiore ai 2/3 della durata del corso; partecipazione e indice di gradimento inferiore al 75%; demotivazione; - dispersione; - rifiuto di un approccio costruttivo nei confronti delle proposte formative.	Frequenza superiore ai 2/3 della durata del corso; Partecipazione e indice di gradimento non inferiore al 75%. Atteggiamento positivo e massimo impegno per superamento delle difficoltà.	Interventi più personalizzati e ricorso ad ulteriori strategie metodologico-operative nei confronti degli alunni riluttanti e con scarsa fiducia nelle proprie possibilità di successo.
PROGETTO 1: Monitoraggio intermedio: IV settimana di febbraio	1) Interrogazioni, somministrazione di schede strutturate e questionario, esercitazioni scritte per rilevare e quantificare l'entità dei successi formativi e la quantificazione percentuale di successo in relazione a: - Capacità di ascolto, espressione orale, lettura, comprensione, analisi, sintesi, produzione di testi scritti in modo ortograficamente e sintatticamente corretti; - abilità di calcolo scritto e mentale; utilizzazione e rappresentazione di grafici e tabelle; lettura, interpretazione e soluzione di problemi; utilizzazione di numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane; conoscenza e utilizzazione del S.M.D.; conoscenza, rappresentazione di figure geometriche e calcolo di area, perimetro, volume.	Interrogazioni, esercitazioni scritte, somministrazione schede strutturate, utilizzo lim, software e computer, prove in laboratorio. Simulazione prove INVALSI.	Frequenza inferiore ai 2/3 della durata del corso; partecipazione e indice di gradimento inferiore al 75%; - demotivazione; - dispersione; - permanenza dell'insuccesso scolastico; - raggiungimento degli obiettivi al di sotto del 15/% rispetto alla situazione di partenza e agli standard medi della classe di appartenenza. Esiti inferiori alla sufficienza nelle prove di verifica degli apprendimenti.	Frequenza superiore ai 2/3 della durata del corso;----- - Partecipazione e indice di gradimento non inferiore al 75%. Esiti non inferiori alla sufficienza nelle prove di verifica degli apprendimenti.	Interventi più personalizzati e con ricorso ad ulteriori strategie metodologico-operative nei confronti degli alunni con persistenza di lacune e difficoltà.

<p>PROGETTO 1: Monitoraggio finale: I settimana di maggio</p>	<p>1) Interrogazioni, somministrazione di schede strutturate e questionario, esercitazioni scritte per rilevare e quantificare l'entità dei successi formativi in relazione a: - Capacità di ascolto, espressione orale, lettura, comprensione, analisi, sintesi, produzione di testi scritti in modo ortograficamente e sintatticamente corretti; - abilità di calcolo scritto e mentale, utilizzazione e rappresentazione di grafici e tabelle, lettura, interpretazione e soluzione di problemi, utilizzazione di numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane, conoscenza e utilizzazione del S.M.D., conoscenza, rappresentazione di figure geometriche e calcolo di area, perimetro, volume.</p>	<p>interrogazioni, esercitazioni scritte, somministrazione schede strutturate, utilizzo lim, software e computer, laboratorio. Simulazione prove INVALSI.</p>	<p>Frequenza inferiore ai 2/3 della durata del corso; partecipazione e indice di gradimento inferiore al 75%; - demotivazione; dispersione; - permanenza dell'insuccesso scolastico; raggiungimento degli obiettivi al di sotto del 20/% rispetto alla situazione di partenza e agli standard medi della classe di appartenenza. Esiti inferiori alla sufficienza nelle prove di verifica degli apprendimenti.</p>	<p>Frequenza superiore ai 2/3 della durata del corso; Partecipazione e indice di gradimento non inferiore al 75%. Esiti non inferiori alla sufficienza nelle prove di verifica degli apprendimenti e /o agli standard medi degli alunni negli esiti delle prove INVALSI.</p>	<p>Interventi più personalizzati e con ricorso ad ulteriori strategie metodologico-operative nei confronti degli alunni con persistenza di lacune e difficoltà.</p>
<p>PROGETTO 2: Monitoraggio iniziale: I settimana di novembre</p>	<p>Accertamento tramite un questionario delle nozioni informatiche di base e conoscenze delle competenze già possedute in relazione a: 1) caratteristiche e standard delle stazioni multimediali e delle apparecchiature tecnologiche delle postazioni e dei laboratori informatici scolastici (unità centrale, monitor, mouse, stampante, gestione del suono, microfono, scanner, lim, videoproiettore, tablet, ipode, rete wifi, collegamento ad internet con linea telefonica o digitale, modem, hub, switch, router, gruppi di continuità, sistemi di cablaggio, videoregistratore, telecamera, macchina fotografica digitale, antenna parabolica, masterizzatore, cdrom, dvd, collegamento ad internet in rete locale, software del sistema operativo, sistemi di videoconferenza, Web Server. 2) conoscenza e utilizzo di software applicativi per uso amministrativo e didattico: word, excel, access, power point, acrobat reader, software didattici, software per FAD e web forum, software per laboratori linguistici, coding, biblio-mediateca multimediale, conoscenza ed uso di specifici software e tecnologie digitali per gli alunni con BSE (EH, DH, CH, DSA, Svantaggiati, ecc.); conoscenza e utilizzo del registro elettronico, sito web, sistemi di salvataggio e recupero dati, utilizzo posta elettronica e pec. 3) conoscenza e uso della rete intranet ed extranet della scuola e del MIUR, INDIRE, INVALSI.</p>	<p>Questionari; schede strutturate; Esercitazioni pratiche.</p>	<p>Frequenza inferiore ai 2/3 della durata del corso; partecipazione e indice di gradimento inferiore al 75%; - demotivazione; approccio negativo nei confronti delle proposte formative.</p>	<p>Frequenza superiore ai 2/3 della durata del corso;----- - Partecipazione e indice di gradimento non inferiore al 75%. Atteggiamento positivo e massimo impegno per il raggiungimento degli obiettivi prestabiliti.</p>	<p>Interventi personalizzati e ricorso ad stimoli aggiuntivi nei confronti dei corsisti riluttanti e con scarsa fiducia nelle proprie possibilità di successo.</p>

<p>PROGETTO 2: Monitoraggio intermedio: IV settimana di febbraio</p>	<p>1) Somministrazione di schede strutturate e questionario, esercitazioni pratiche per rilevare e quantificare l'entità dei successi formativi e la quantificazione percentuale di successo in relazione a: - 1) Conoscenza delle caratteristiche, degli standard e delle modalità di funzionamento delle stazioni multimediali e delle apparecchiature tecnologiche delle postazioni e dei laboratori multimediali; 2) Conoscenza ed uso di software amministrativi e didattici; 3) Conoscenza ed uso della rete intranet, extranet e di utilizzo della rete per comunicazioni e ricerche.</p>	<p>Questionari; schede strutturate; Esercitazioni pratiche.</p>	<p>Frequenza inferiore ai 2/3 della durata del corso; partecipazione e indice di gradimento inferiore al 75%; - demotivazione;----- - raggiungimento degli obiettivi al di sotto del 50/% rispetto alla situazione di partenza. Esiti inferiori alla sufficienza nelle prove di verifica.</p>	<p>Frequenza superiore ai 2/3 della durata del corso; ----- - Partecipazione e indice di gradimento non inferiore al 75 %. Esiti non inferiori alla sufficienza nelle prove di verifica.</p>	<p>Interventi personalizzati e ricorso ad stimoli aggiuntivi nei confronti dei corsisti riluttanti e con scarsa fiducia nelle proprie possibilità di successo. Supporto con tutor peer to peer. Rimodulazione degli obiettivi e dei risultati attesi in funzione delle reali necessità professionali dei corsisti in difficoltà.</p>
<p>PROGETTO 2: Monitoraggio finale: Il settimana di maggio</p>	<p>1) Somministrazione di schede strutturate e questionario, esercitazioni pratiche per rilevare e quantificare l'entità dei successi formativi e la quantificazione percentuale di successo in relazione a: - 1) Conoscenza delle caratteristiche, degli standard e delle modalità di funzionamento delle stazioni multimediali e delle apparecchiature tecnologiche delle postazioni e dei laboratori multimediali; 2) Conoscenza ed uso di software amministrativi e didattici; 3) Conoscenza ed uso della rete intranet, extranet e di utilizzo della rete per comunicazioni e ricerche.</p>	<p>Questionari; schede strutturate; Esercitazioni pratiche.</p>	<p>Frequenza inferiore ai 2/3 della durata del corso; partecipazione e indice di gradimento inferiore al 75%; - demotivazione;----- - raggiungimento degli obiettivi al di sotto del 80/% rispetto alla situazione di partenza. Esiti inferiori alla sufficienza nelle prove di verifica.</p>	<p>Frequenza superiore ai 2/3 della durata del corso; ----- - Partecipazione e indice di gradimento non inferiore al 75 %. Raggiungimento degli obiettivi al di sopra dell'80/% per la maggioranza dei corsisti. Esiti non inferiori alla sufficienza nelle prove di verifica.</p>	<p>Interventi personalizzati e ricorso ad stimoli aggiuntivi nei confronti dei corsisti che non hanno raggiunto gli obiettivi minimi. Supporto di un tutor peer to peer. Proposta di frequenza di un ulteriore corso sulle tecnologie digitali.</p>

Priorità 2

Esiti degli studenti (Dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo (Dalla sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Potenziare e sviluppare le competenze digitali degli alunni e del personale per migliorare conoscenze e competenze.	Saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie multimediali (Computer, Lim, tablet, internet, ecc.)	Maggio a.s. 2016-2017; Febbraio a.s. 2017-2018; Febbraio a.s. 2018-2019.	Il TEAM del PDM: Ci si attende che almeno l'80% di 1) Predisporrà e somministrerà coloro che hanno frequentato il appositi questionari e schede corso dimostri con l'operatività sul strutturate per rilevare e campo di conoscere, utilizzare con quantificare la persistenza delle dimestichezza in modo innovativo e conoscenze e delle competenze con successo le potenzialità offerte acquisite, nonchè le modalità e la dalle nuove tecnologie. In tipologia di utilizzo sul campo di particolare ci si attende che le quanto appreso. ----- risorse formate: ----- - 2) Almeno l'80% - 1) Conoscano le dei corsisti deve superare le prove di caratteristiche, gli standard e le verifica collocandosi in una scala di modalità di funzionamento delle valori da 1 a 5, nella fascia compresa stazioni multimediali e delle tra 3 e 5. apparecchiature tecnologiche delle 3) Con appositi questionari da postazioni e dei laboratori somministrare al personale ed agli multimediali; alunni si rileverà in che misura 2) Conoscano ed usino i software percentuale, nell'arco di ogni mese, amministrativi e/o didattici per un il corsista fa uso o fa usare le nuove efficiente ed efficace svolgimento tecnologie agli alunni e/o le della propria attività lavorativa; eventuale difficoltà incontrate. 3) Conoscano ed usino appropriatamente la rete intranet ed extranet. Sappiano comunicare e fare ricerche utilizzando i motori di ricerca e i siti appropriati disponibili in rete. Sappiano valutare criticamente i pro ed i contro delle potenzialità tecnologiche.	Saranno rilevati ed evidenziati al momento delle verifiche in itinere ed ex post.	Saranno rilevati ed evidenziati al momento delle verifiche in itinere ed ex post.	Saranno rilevate ed evidenziate al momento delle verifiche in itinere ed ex post.	Sulla base dell'andamento del progetto e delle criticità rilevate saranno suggeriti gli eventuali adattamenti e/o rimodulazioni per pervenire al raggiungimento degli obiettivi programmati.

Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Tab.11 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola

Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
I momenti di condivisione e di socializzazione dei risultati saranno si realizzeranno in sede di apposite riunioni e/o assemblee coinvolgenti: Lo staff del Dirigente, il NIV, gli organi collegiali, le famiglie, i formatori, i tutor, il personale docente e ATA.	Dirigente, NIV, animatore digitale, formatori, docenti tutor, corsisti, genitori degli alunni coinvolti nella formazione, personale ATA, docenti con funzioni strumentali.	Questionari, rubriche di valutazione, Incontri collegiali, riunioni ristrette per ambiti disciplinari e per dipartimenti.	Saranno rilevate ed evidenziate al momento delle verifiche in itinere ed ex post.

Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Tab.12 e 13 - Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Gli esiti dei risultati ottenuti con la realizzazione dei due progetti saranno riportati in appositi report predisposti dal NIV e saranno socializzati e diffusi secondo le seguenti modalità: 1) Presentazione in apposita seduta del Collegio dei docenti; pubblicazione sul sito della scuola; inserimento dei progetti su cdrom assieme a tutte le altre attività realizzate dalla scuola nel corso dell'anno 2016/2017 da proiettare come vetrina dell'O.F. della scuola nel corso della tradizionale manifestazione di fine anno; socializzazione degli esiti in sede di assemblee dei genitori dei consigli di interclasse e di classe, pubblicazione del report sul Portale Unico dei dati della scuola del MIUR. Pubblicazione di apposito articolo su riviste locali.	Genitori, docenti, contesto territoriale.	Prima settimana di Giugno 2017.

Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Tab.14 - Composizione del Nucleo di valutazione

Cognome	Nome	Ruolo	Riunioni trisettimanali nelle fasi iniziali per analisi RAV, individuazione bisogni, scelta priorità, traguardi, obiettivi e attività. - Riunioni mensili per gestire le verifiche iniziali, intermedie, finali, ex post e socializzare i risultati.
DIRIGENTE	SCOLASTICO	D.S.	
x	y	I Collaboratrice DS-Docente animatore digitale- NIV	
x	y	Funzione strumentale-NIV	
x	y	Funzione strumentale-NIV	
x	y	Funzione strumentale-NIV	
x	y	Funzione strumentale-NIV	
x	y	II Collaboratrice-NIV	
x	y	Docente di sostegno	
x	y	Docente con funzione strumentale	
x	y	Docente di lettere	

Format 15 - Caratteristiche del percorso svolto

15.1	Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica in qualche fase del piano di Miglioramento?		
	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="387 199 665 226">SI</td> <td data-bbox="665 199 936 226">NO</td> </tr> </table>	SI	NO
SI	NO		
15.2	<p>Se SI chi è stato coinvolto?</p> <p>Genitori _____</p> <p>Studenti _____</p> <p>Altri membri della comunità scolastica (specificare quali): _____</p>		
15.3	La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?		
	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="387 391 665 418">SI</td> <td data-bbox="665 391 936 418">NO</td> </tr> </table>	SI	NO
SI	NO		
15.4	<p>Se SI da parte di chi?</p> <p>INDIRE</p> <p>Università (specificare quale) _____</p> <p>Enti di Ricerca (specificare quale): _____</p> <p>Associazioni culturali e professionali (specificare quale): ARFAP _____</p> <p>Altro (specificare) Esperto informatica _____</p>		
15.5	Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?		
	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="387 654 665 681">SI</td> <td data-bbox="665 654 936 681">NO</td> </tr> </table>	SI	NO
SI	NO		
15.6	Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?		
	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="387 726 665 753">SI</td> <td data-bbox="665 726 936 753">NO</td> </tr> </table>	SI	NO
SI	NO		